

SCHEDA DOCUMENTARIO
“LA MIA BANDIERA. LA RESISTENZA AL FEMMINILE”

Titolo: La mia Bandiera. La Resistenza al femminile

Produzione: EleNfant Film

Paese: Italia, 2011

Regia: Giuliano Bugani, Salvo Lucchese

Montatore: Salvo Lucchese, Roberta Bononi

Fotografia: Salvo Lucchese

Producer, Sviluppo progetto: Alessandra Cesari

Musiche originali: Gianluca Nuti

Sinossi:

Moltissimi sono i documentari e le trattazioni sul tema della Resistenza ma molto meno quelli relativi alle donne partigiane, ai loro compiti, al loro modo di vivere l'esperienza della clandestinità e della guerra. Inizialmente le donne furono corrieri e informatrici che operavano in modo spontaneo per conto dei propri familiari, ma successivamente divennero un gruppo organizzato, ingranaggio fondamentale per assicurare i collegamenti tra i vari distaccamenti. La Resistenza, per quanto grande potesse essere il coraggio e la determinazione degli uomini, non sarebbe stata possibile senza le donne e la loro funzione. L'adesione al Movimento di liberazione ha rappresentato per molte la presa di coscienza della propria condizione, un'assunzione di responsabilità e di ruoli che andavano oltre la sfera domestica a cui solitamente erano relegate. Dai racconti di queste donne, uniche protagoniste del documentario, si ha uno spaccato inedito delle esperienze di lotta e di vita quotidiana come rivoluzionarie ma anche come madri, figlie e sorelle. Erano partigiane. Erano Donne.

BIOFILMOGRAFIE REGISTI

Salvatore Lucchese nasce a Messina il 21/10/1982. Dal 2001 vive a Bologna dove consegue la laurea magistrale in Cinema Televisione e Produzione Multimediale. Dal 2007 fa parte dell'Associazione EleNfant Film.

Nel 2004 realizza il suo primo documentario “*Grand Hotel Bologna Due*” finalista al Premio Ilaria Alpi 2004 e nel 2005, in collaborazione con l'Associazione Culturale Progetto Baobab, realizza “*Acquabianca. Viaggio a Barentu, Eritrea*”. Nel 2006 realizza, con il Centro di Documentazione Lorusso-Giuliani, “*Le strade di Marzo. Il '77 a Bologna*”. Nel 2006 seguono, varie esperienze come operatore e direttore della fotografia nei documentari: “*Il teatro, la piazza*” di M. Sciacca (Produzione Dafne, Emilia-Romagna); “*Made in War*”(Produzione ITL Production) di Alice Carletti e Jerry Joppolo; “*Siamo Precari. No Caporali*” (Produzione Vag61- Occhiovago).

Nel 2007 realizza come regista “*Live in Panciu. Storia di un concerto in Romania*”, pubblicato nel 2008 in allegato all'album “*Il Mulo*” di Cisco Bellotti (ex-cantante dei Modena City Ramblers). Lo stesso anno, in occasione dell'anniversario della Carta dei Diritti Umani, realizza con Giuliano Bugani, “*Quella notte al Leoncavallo*” (Produzione Comitato Diritti Umani) con interventi dei Modena City Ramblers, Yo Yo Mundi, Gang, Assalti Frontali, Alessio Lega e Silvia Baraldini. Nel 2008 realizza con Giuliano Bugani il documentario-inchiesta “*Anno 2018: verrà la morte*” presente in numerosi festival italiani (Menzione Speciale Anellodebole 2008), (Primo Premio Pistoia Corto Film Festival 2008), (Primo Premio Ocutt, Napoli 2009), (Menzione Speciale Officinemafestival Bologna 2009), (Selezione Premio Ilaria Alpi 2009), (Menzione Speciale Sila Film Festival 2009) e distribuito in sala col progetto Doc in Tour. Nel 2010 realizza con Rossella Vigneri e in collaborazione con Bandieragiulla.it e Associazione Anassim di Bologna, il documentario dal titolo “*Coltivare Culture. Gli orti di via Salgari*”, sull'esperienze degli orti urbani come luogo di aggregazione e confronto tra migranti e cittadini residenti.

Come Direttore della fotografia ha curato il documentario breve sul restauro e recupero architettonico del più antico luogo dedito al commercio di Bologna, *Il Mercato di Mezzo*, ha curato la fotografia del documentario *Eco de Femmes. L'eco di una buona economia* ed impegnato su vari progetti internazionali e di cooperazione.

Giuliano Bugani nasce a Bologna il 22 ottobre 1961. E' autore di testi teatrali, giornalista, documentarista, poeta, scrittore. Inizia il suo percorso come scrittore nel 1983, quando pubblica per la prima volta alcune poesie su “*Lo Spartivento*” storico foglio di poesia, fondato e diretto da poeti italiani come Roberto Roversi e

da allora non si è mai fermato. I suoi testi vengono rappresentati a teatro, ricevendo numerosi riconoscimenti. Tra i più importanti: 1999 - *“Morte di un anarchico”*, dedicato a Giuseppe Pinelli; 2001 - *Donnarchica o del perché le madri cercavano i figli*”, dedicato alle madri dei desaparecidos cileni. Il testo è depositato anche alla Casa della Memoria di Santiago del Cile, sede dell'associazione familiari desaparecidos; 2003 - *“Marzabotto, 2 agosto 1980”*, dedicato alle vittime della strage della Stazione di Bologna; 2010 - *“Situazione di emergenza”*, portato in scena da Lella Costa. Nell'autunno 2009 crea il Teatro dei Mirakoli col quale propone reading davanti alle fabbriche in cassa integrazione o nei centri sociali, per raccogliere fondi per i cassintegrati. Nel 2007 inizia a realizzare documentari in collaborazione con Salvo Lucchese. Nel marzo 2008 realizzano insieme il cortometraggio *“I Prigionieri del Silenzio”*, per l'Associazione omonima che si occupa dei detenuti italiani all'estero, oltre la metà dei quali innocenti e bloccati da cavilli giudiziari. Il cortometraggio è stato presentato presso la sede del parlamento Europeo di Roma. Nel 2011 porta a termine la stesura del monologo *“La guerra di Dio”*, risultato di una ricerca durata oltre tre anni, sugli armamenti e sulle spese militari d'Italia.

Curricula del documentario: il documentario *La mia Bandiera. La Resistenza al femminile*, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui molti istituzionali nel corso di questi anni. Dal 2013 è stato inserito nella collezione permanente di Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna e distribuito nelle sale cinematografiche grazie al Festival per documentari *Doc in Tour 2012*, con un pubblico in sala di 700 persone da Aprile a fine Maggio. Molte altre proiezioni sono state organizzate in tutto il territorio nazionale, grazie alla collaborazione e l'interesse delle varie sedi ANPI d'Italia, tra cui in particolar modo l'ANPI Provinciale di Bologna. Particolare interesse è stato inoltre dimostrato, da parte della Presidenza del Consiglio Comunale di Bologna, che ha scelto di mettere a disposizione delle biblioteche scolastiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado della città il documentario in dvd. Il film fa parte dell'archivio della Videoteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del progetto documentario in rete. Nel 2012 è stato selezionato per Estate Doc, rassegna itinerante di documentari. Selezionato al BIF&ST 2012. Distribuzione televisiva RaiNews24.

Link trailer: <http://www.youtube.com/watch?v=MYXsSiDlM>

IL PRODUTTORE

L'associazione **EleNfant** (acronimo **EleNfant Film**) è un **collettivo artistico** fondato a Bologna nel 2007 da Alessandra Cesari, Davide Rizzo e Adam Selo, con obiettivo quello di produrre opere cinematografiche d'autore e parallelamente sviluppare e realizzare attività finalizzate alla realizzazione, diffusione e distribuzione di progetti cinematografici e artistico-culturali, quale strumento di sensibilizzazione sociale. Da allora il gruppo ha consolidato rapporti di collaborazione con vari professionisti del settore dei media, che nel corso degli anni sono entrati a farne parte in modo stabile, diventando un network di riferimento per il territorio. **EleNfant Film** (<http://vimeo.com/elenfant/videos/page:1/sort:date>) è specializzata nell'ideazione e realizzazione di opere audiovisive di vario genere: documentari in primis, spot di comunicazione sociale, Brand content e così via, con un'attenzione particolare ai temi sociali, dei diritti umani, civili e di genere, alla valorizzazione della Memoria storica fino ad ampliarsi alla ricerca etnografica e sociale. **Peculiarità** dei lavori dell'associazione è la capacità di raccontare per immagini la realtà attraverso un linguaggio cinematografico sempre aperto a nuove sperimentazioni estetiche. È stato infatti intrapreso un percorso di sperimentazione e ricerca visivo-narrativa, avvalendosi dei linguaggi della video art, realizzando installazioni visive e live performance. Nel 2014 è stato attribuito ad EleNfant il I° Premio del Celeste Prize (International Contemporary Art Prize), sezione video: <http://vimeo.com/78631472>. Negli ultimi anni il collettivo ha inoltre sviluppato il ramo della distribuzione dal basso con il progetto **EleNfant Distribution**, intento quello di far circolare e promuovere opere cinematografiche di autori italiani ed internazionali, sia sul territorio nazionale che estero.

Le opere realizzate e curate da EleNfant Film, sono state e continuano ad essere selezionate in numerosi festival e manifestazioni cinematografiche, nazionali ed internazionali, vincendo premi e ricevendo riconoscimenti di prestigio.

Contatti:

Alessandra Cesari +39.347.8604209

alecesari@yahoo.it

alessandra.elenfantfilm@gmail.com